

POLIZIA ITALIANA

www.cinquecorpipolizia.it

10

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



*A Firenze nuova sede per la
Scuola Sottufficiali dell'Arma
Dove si formano i Carabinieri*



SINDACATO NAZIONALE
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI
**POLIZIA
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato
• Forze Armate

Direttore Responsabile:
Guglielmo Pellegrino-Lise
gpidpolital@gmail.com

Comitato Editoriale
Domenico Brucato –
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini
- Mauro Pantano
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo
Saverio Topazio

In redazione
Laura Turriziani

**Direzione Redazione
e Amministrazione :**
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma
c/o Anmig Roma Capitale
Tel: 06/48.90.36.13 - 366.31.00.911
Fax 0648903623 – 1782272748 – 0683390901

E-mail: sindepol@tiscali.it
sindepol@pec.it

www.cinquecorpipolizia.it

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26 -10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:

Abilgraph srl - Roma
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2016

Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre

Socio Benemerito € 130,00 ed oltre

Una copia € 5,00

Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

**Versamenti in cc/p
59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, via Palermo, 67 - 00184 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non rechi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI

**LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA
ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"**

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituzionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.

Copertina:

Inaugurata a Firenze la Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma, intitolata al Maresciallo MOVIM Felice Maritano. In servizio presso il Nucleo Speciale Antiterrorismo e già insignito durante la 2° guerra mondiale della Croce di Guerra al V.M., il Maresciallo Maritano è caduto nel '74 in uno scontro a fuoco con i terroristi delle B.R.

Pag. 6



LETTERE AL DIRETTORE

- La terra trema e fa vittime e rovine. 4

EDITORIALE

- Giustizia e violenza Sparvieri ed Usignoli 5

COPERTINA

- A Firenze i Carabinieri in vetrina. di G. Giulio Martini 6

- 30° Anniversario per il Carab. Antonino Mastrogiacomo di V. Russo Battagliola 8

SEGRETERIA NAZIONALE

- Vitalizi, a quando la loro eliminazione? di Benito Risca 10

- Ultimora/Ciao Francesco eri tutti noi 11

- La Salute e l'accesso alle cure come primo obiettivo. di Benito Risca 12

- I pensionati Interforze di Alghero per i terremotati Vittorio Guillot 16

- A Caserta il Luogo della Memoria Onore ai Militari Caduti... G. Giulio Martini 17

LIBRI

- "Totò - Antonio de Curtis.... di Laura Turriziani 18

IN NOME DELLA LEGGE

- Giurisprudenza 20

- L'esperto risponde a cura di Benito Risca 22

FISCO

- Cartelle esattoriali come funziona la "rottamazione" di Marco Balzola 21

ECO & BIO (PER UNA VITA SOLIDALE E SOSTENIBILE)

- Laviamoci le mani. E' più efficace delle medicine. di Marco Balzola 23

L'ANGOLO GOURMET

- Lasagne al sapor d'autunno 22

- Tortino ai funghi 23

23



Eco&Bio

Lavarsi le mani è importante! Perché può salvare la vita. Lo afferma l'Unicef ribadendolo in occasione della Giornata mondiale per la pulizia delle mani (Global Handwashing Day), che quest'anno ha come tema "Make handwashing a habit! Rendere la pulizia delle mani un'abitudine". Un gesto semplice che è la prima misura preventiva per salvaguardare la salute, e la vita, di milioni di bambini. E non solo.

10 Segreteria Nazionale



Vitalizi, perché non si arriva ad eliminare questo odioso privilegio della politica? Il Governo e alcuni parlamentari di larghe vedute sembrano volerli mettere mano, ma per arrivare a qualcosa serve una sentenza ad hoc della Corte Costituzionale.

Inaugurata ad agosto dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti la nuova Casa della Salute di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo. Undicesima nel Lazio, ed ottava



nelle province (le altre sono nella Capitale), ricalca gli obiettivi che Zingaretti si è dato nel suo mandato, e cioè garantire servizi migliori e più vicini a tutti i cittadini in tutto il territorio del Lazio.

18

Libri



Il Principe della risata con i suoi tratti divertenti e appassionati, malinconici e misteriosi, è la musa ispiratrice per tanti artisti; ma anche per tanti progetti a fini sociali, perché Totò è

da sempre un punto di riferimento per gli umili e gli ultimi. A quasi 50 anni dalla morte, un libro ne celebra ora la "straordinaria umanità". E il Sindacato ha dato il suo contributo.

21

Fisco



L'attesa "rottamazione" delle cartelle esattoriali è arrivata. Vediamo ora come funziona e come poterne agevolarsene, considerando che anche chi sta già pagando a rate potrà aderire, senza però poter recuperare le sanzioni e gli interessi già versati. Intanto, entro la prima metà di novembre Equitalia pubblicherà i moduli per aderire alla rottamazione, che si potrà richiedere entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto.

La terra trema e fa vittime e rovine. Eppure avremmo la possibilità di proteggerci, se solo se...

Egregio Direttore,
ancora il terremoto al di qua ed al di là del fiume Tronto sui confini dell'ex Stato Pontificio. Forte, insistente, continuo e devastante per tanti edifici antichi e recenti. Ricordo ancora i vari articoli della vostra bella rivista sul terribile terremoto dell'Aquila e pare strano che, facendo tesoro di quanto era avvenuto lì, la famosa messa in sicurezza degli edifici e la nuova normativa non abbia del tutto compiuto i suoi effetti. Infatti si sono verificati crolli anche per edifici risanati di recente (forse in maniera sbagliata). Anche chiese e palazzi storici, che seguono altri protocolli di manutenzione e restauro, hanno subito crolli, a volte devastanti.

Terribile ed impressionante la durata e le riprese del sisma che ha interessato in maniera grave tre Regioni: Lazio, Abruzzo e Marche. Da Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli e viciniora, dalla fine d'agosto ancora continua sciamando a Norcia, Ussita, Tolentino, Castelluccio e via e mentre ci si leccano le ferite, nel bel mezzo di evacuazione, ripristini, riapertura di scuole ed ospedali, si è costretti a ripristinare la viabilità per l'accessibilità dei luoghi da ricostruire.

Anche se ci sono stati meno vittime, ma più danni, sicuramente c'è stata tanta paura e tanto senso d'insicurezza e di pericolo...pericolo imprevedibile.

Quello di cui non riesco a capacitarmi è che noi italiani siamo i primi in Europa a saper costruire in maniera antisismica ed i nostri tecnici, le nostre ditte e le nostre maestranze vengono richiesti in California, in Cile, in Giappone ed ovunque la terra trema di sovente. Qui da noi dovremmo essere più al sicuro perché sappiamo come costruire e come restaurare in maniera antisismica; perché invece ad ogni occasione vediamo tanti crolli?

Eugenio Ajello – Campobasso

* * *



Caro Ajello,
un po' tutti ce lo chiediamo con apprensione, con paura e forse anche con un po' di rabbia. Noi abbiamo vissuto il terremoto dell'Aquila per via di parenti che abitano e vivono in quella zona.

Abbiamo anche assistito in maniera dettagliata ai soccorsi e agli interventi della Protezione civile. Abbiamo ammirato uomini che lavoravano (provenienti da tutta Italia) con abnegazione e sacrificio e senza limiti di tempo. Il cordone sanitario e di sicurezza è stato eccezionale. Nessuna perdita di gas e di condutture d'acqua, nessun carcerato scappato, nessun fenomeno di sciacallaggio. Evacuazioni tempestive e così via.

Abbiamo anche assistito alle riparazioni degli immobili di categoria A, B, C, D (la categoria E è quella della demolizione e ricostruzione e sta avvenendo adesso). Restauri e messa a norma, anche di case edificate in tecnica mista, secondo il manuale scaturito dal precedente terremoto dell'Umbria.

E' vero siamo bravi, siamo i migliori. Ed ancora a L'Aquila ci sono studi d'ingegneria con tecnici provenienti da Trieste a Catania, tutti specialisti nelle "strutture" e nella scelta dei materiali.

Insomma è vero che noi italiani, nel campo, siamo al top! E' anche vero che i nostri ingegneri e le nostre ditte sono richiesti in Giappone, in California (dove abbiamo costruito tutto gli svincoli ed i viadotti di Los Angeles) e vediamo come ci si comporta per le nuove costruzioni soprattutto se si vogliono sviluppare in elevazione (grattacieli) e non si tratta di casette ad un piano. Ad esempio "la normativa cilena prevede che, nella costruzione degli edifici, si debba fare tutto il possibile perché in caso di terremoto non si perdano vite umane".

Le leggi vengono rispettate, anche a causa del forte peso nella coscienza collettiva che hanno avuto gli eventi sismici. Strutture in cemento armato e acciaio, per ottenere resistenza e flessibilità e presenza di dissipatori, che consentono di disperdere l'energia assorbita dagli edifici senza farli crollare, sono i punti di forza dell'edilizia cilena. Punti di forza che salvano vite umane.

In Giappone, il primo elemento che fa la differenza, anche tra Giappone e Italia, è **la qualità del terreno** scelto per costruire. Una scelta che influenza non solo la stabilità dell'edificio, ma anche la

continua a pag 9



Giustizia e violenza Sparvieri ed Usignoli

di Guglielmo Pellegrino-Lise

Il nostro primo editoriale di questa rivista, nel settembre del 1987, era intitolato “La Giustizia, La Forza e La Violenza” e si parlava della situazione internazionale pervasa da tanta violenza, governata con forza e carente di giustizia e di pace.

Lo sparviero che ghermisce con i suoi artigli il piccolo usignolo simboleggia, per Esiodo, la prepotenza sopraffattrice. “ Questa è la legge – dice il poeta – che Zeus ha stabilito che i pesci, gli uccelli alati si divorino fra loro perché fra loro non è Giustizia; ma agli uomini egli ha dato la Giustizia che è il maggiore dei beni”.

Sono trascorsi ventisette secoli, ma da allora quanti sparvieri han volato in cielo stringendo la loro preda? Ed ancora oggi (dal 1987) continuano a volare indisturbati spargendo forza violenza e sopraffazione. Eppure Ulpiano sosteneva nel 200 d.C. ca. che la parola “jus” (diritto) derivasse da “justitia” (giustizia). Ebbene, ove il diritto venga calpestato o addirittura lo stesso diritto stravolga il senso della Giustizia a cui si deve ispirare, sarà la storia a riassetare i piatti della bilancia.

Mentre siamo distratti dalla campagna presidenziale degli Stati Uniti, mentre i mass media ci tempestando con notizie di calcio e di sport, dell’assillo del referendum costituzionale o, purtroppo, con le tragiche notizie del sisma o dei sismi con le implicazioni politico-costruttive ed umane, mentre si parla tanto di terrorismi e di terrorismo, tanti sparvieri aleggiano indisturbati nel cielo. Nel nostro cielo, nei nostri paesi, nelle nostre città e nelle nostre Nazioni, a livello interno (domestico direbbero gli americani) come malagiustizia, malasanità, malaburocrazia etc. E nel cielo del mondo, lontano e vicino si consumano guerre atroci e sanguinose dove la giustizia o meglio il Diritto Internazionale viene quotidianamente calpestato da violenza, crudeltà, sopraffazione ed improvvisazione.

“Pacta sunt servanda” i patti vanno rispettati! Ma questo non avviene da tempo! E se oggi gli economisti americani si chiedono come facessero gli antichi romani a controllare il loro impero con appena centocinquantamila legionari. Se si chiedono perché a loro, nonostante la gestione di controllo dei satelliti e tantissime armi tecnologicamente sofisticate, non riesce di diminuire il personale militare e correlato (servizi segreti) di diversi milioni di uomini, non capiscono che è una questione di metodo, di regole e soprattutto di grande cultura della Giustizia e della Morale.

Tutti i popoli conquistati avevano arricchito il patrimonio culturale dei Romani ed avevano ottenuto la libertà di autogestione con l’obbligo del tributo e dell’osservanza di alcune fondamentali regole. Oggi, crollato il

muro di Berlino, la Polonia “passa all’Occidente”, entra in Europa, entra nella Nato e gli americani, in piena epoca di disarmo bilaterale, piazzano i missili nucleari a lunga gittata con la scusa di controllare ed intimorire l’Iran. E poi fanno gli accordi nucleari con lo stesso Iran.

La prima guerra del Golfo contro l’Iraq che cercava di riprendersi il petrolio rubato con i tubi trasversali a Bassora dal Kuwait! La seconda guerra contro l’Iraq per inesistenti armi chimiche, con il processo farsa e la condanna a morte di Saddam e dei suoi collaboratori. Ancora oggi in Iraq regna il caos ed i cristiani non hanno più una chiesa!

La tragica, violenta e manovrata “Primavera araba”, con la cruenta morte di Gheddafi in Libia, che del calore e dei colori della primavera non ha avuto se non il bagliore delle esplosioni e delle armi da fuoco nel tragico grigiore del caos che regna tuttora, quando non c’è un chiaro accordo sulla spartizione delle risorse del Paese. L’ultimo tassello di detta primavera doveva essere il rovesciamento del regime siriano di Assad e sempre oggi in Siria regna la guerra civile come in Iraq con l’aggravante della nascita dell’ISIS o Daesh e col sacrificio costante di tantissime vite umane innocenti. Non parliamo dei cristiani della Siria!

Delle sgradevoli e terribili conseguenze migratorie per l’Italia e per l’Europa (anche dalla Libia) siamo tutti a conoscenza. Ma l’ingiustizia regna sovrana anche in gran parte dell’Africa e nell’Oriente estremo. Fra Afghanistan e Pakistan non si capisce più dov’è la guerra. Settimanalmente salta in aria un parlamento, un Municipio, un autobus di militari o un ospedale! E ci sono anche i nostri soldati a rischiare la vita per ripristinare scuole, ospedali e strade! Ora li vogliono schierare ai confini Lettoni/Russi! Ma la “guerra fredda” fra Russia ed USA non era stata archiviata da anni?

Volano bassi gli sparvieri, volano bassi e vicini insieme all’ingiustizia ed alla lacerazione del diritto. Chi è alla guida del mondo occidentale non esporta più democrazia e pace, non esporta più diritto e giustizia, ma si comporta (seguito dallo stormo anche europeo ed italiano) come uno sparviero nei confronti dell’usignolo!

Bisogna che con l’aiuto dell’Europa ed in particolare dei Paesi del Mediterraneo l’Occidente rinsavisca, ritorni sui giusti binari della Storia e della Civiltà e soprattutto su quelli dell’osservanza del Diritto e della Giustizia.

Noi usignoli non vogliamo più vedere volare voraci sparvieri né diventare come loro, ma confidare nella Giustizia per andare a riprenderci la Pace.

Guglielmo Pellegrino-Lise

La Ministra Prof.ssa Roberta Pinotti: “Anche la coalizione internazionale ha riconosciuto il ruolo di leadership dei Carabinieri”.

A FIRENZE I CARABINIERI IN VETRINA

La felice inaugurazione della nuova Scuola per Marescialli e Brigadieri

di G. Giulio Martini

Inaugurata il 24 settembre u.s., la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri è stata intitolata al Maresciallo MOVIM Felice Maritano. In servizio presso il Nucleo Speciale Antiterrorismo e già insignito durante il secondo conflitto mondiale della Croce di Guerra al Valor Militare, il Maresciallo Maritano è caduto nel 1974 in uno scontro a fuoco con i terroristi delle Brigate Rosse.

La cerimonia del taglio del nastro è stato appannaggio della Signora Martina Giangrande, figlia del Maresciallo Giuseppe che, come si ricorderà, è stato gravemente ferito il 28 aprile 2013, mentre prestava servizio a Roma, per la sicurezza di Palazzo Chigi.

Imponente, maestoso ed austero, il





complesso della Scuola, sorge nella periferia nord-ovest della Città gigliata. Situato su una superficie di 260mila metri quadrati, ospiterà dal prossimo anno 1.300 allievi Marescialli che, a pieno regime, lieviteranno a 2.200.

All'inaugurazione della Struttura, oltre al Comandante dell'Arma dei Carabinieri, Generale di C. d'A. Tullio Del Sette che, con i vertici della Benemerita, e l'ospite d'onore Gen. D. dei Carabinieri MOVM Umberto Rocca - P/te del Gruppo della Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia - hanno fatto gli onori di casa, erano il Premier Matteo Renzi, il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Claudio Graziano, il Sindaco di Firenze Dario Nardella e tante altre autorità locali. Doveroso l'esordio per la signora Ministro Prof.ssa Pinotti, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della formazione nel percorso di ogni allievo: *"Ringrazio il Presidente del Consiglio Matteo Renzi - ha rincarato il Ministro - che con la sua presenza ribadisce la vicinanza del Governo per questa Città e la stima nei confronti delle nostre Forze Armate e dei Carabinieri"*.

Rispondendo ai giornalisti sull'impegno italiano nella lotta all'ISIS ha, altresì, affermato che: *"La coalizione internazionale ha riconosciuto il ruolo di leadership dei Carabinieri, di cui ho ricevuto personalmente l'apprezzamen-*

to da parte di molti Capi di Stato".

Applauditissimo, come di consueto, l'intervento sensibile e profondo del Comandante Gen. Del Sette che, aprendo la teoria degli interventi di sostanza: *"La Sede di questa Scuola - ha esordito il Comandante - è un'opera imponente che realizza obiettivi di alta strategia. Saluto le autorità civili, militari, religiose e tutti i presenti qui convenuti ed in modo particolare, voi giovani frequentatori di questa bellissima struttura che considero la fucina degli araldi della legalità, il baluardo per il presente ed il futuro dell'Arma dei Carabinieri e della nostra Patria. Un evento straordinario ed atteso, la consegna di questa Scuola: la "Casa madre" dei Marescialli e di tutti i nostri sottufficia-*

li che, nella vecchia sede sempre qui a Firenze, hanno studiato e sono stati formati a partire dal lontano 1920. Tra i tanti, anche l'indimenticabile Salvo D'Acquisto che, nel remoto 1942, è stato qui anche lui CAS (Carabiniere allievo sottufficiale). Un plauso - ha soggiunto il Comandante Generale - alla città che ha ricordato gli eroici Carabinieri "Martiri di Fiesole", trucidati il 12 agosto del 1944 dai nazisti in disordinata ritirata verso il Nord".

Nel contesto è stata scoperta una targa in memoria dell'Eroico Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, al quale è stato intitolato anche il confortevole ed accogliente viale d'accesso alla Scuola.

Giancarlo Giulio Martini



30° Anniversario per il Carabiniere Antonino Mastrogiacomo



Il 24 agosto sembra essere data funesta, e proprio nel giorno in cui l'Italia contava i morti e le devastazioni del terribile sisma che ha colpito il Centro Italia, a Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo, veniva commemorato il 30° Anniversario della scomparsa del Carabiniere **Antonino MASTROGIACOMO**, barbaramente e proditoriamente ucciso in Caserma mentre svolgeva servizio al suo interno. Fu una vera tragedia, anche perché lasciò soli la giovane moglie e due figli piccoli.

La cerimonia è iniziata alle 18.00 con la celebrazione di una Santa Mes-



sa in suffragio, ed è proseguita con la deposizione di un cuscino di fiori sulla lapide che ricorda il tragico evento, posta all'interno della Caserma dei Carabinieri. Dalla Sicilia, Regione di origine del povero Carabiniere Mastrogiacomo, sono giunti i genitori e altri parenti.

Alla Commemorazione sono intervenuti il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Arezzo, Col. Luigi Arnaldo CIERI, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Cortona Cap. Sebastiano MAIELI, il Vicesindaco di Foiano della Chiana Rag. Jacopo FRANCI, i Carabinieri in servizio e in congedo del luogo e tantissimi cittadini, che hanno voluto così ricordare il sacrificio di questo giovane collega.

*Il Segretario provinciale
di Foiano della Chiana
Cav. Vincenzo Russo Battagliola*



continua da pag 4

capacità di amplificare le **onde sismiche**. Per far fronte al rischio di terremoti in Giappone palazzi e grattacieli hanno il **baricentro basso** per una maggiore stabilità durante le scosse. Le strutture portanti devono essere in cemento armato o in acciaio, per garantire flessibilità e, per gli edifici più alti, vengono adoperati **materiali leggeri**. Tra quelli a prova di terremoto il calcestruzzo armato pre-compresso e il legno, ma anche il cemento con all'interno barre di acciaio, meglio se si tratta di acciaio al carbonio. Altro elemento per rendere l'edificio stabile è la **regolarità in pianta**: un edificio a pianta quadrata risulta molto più sicuro di uno a pianta irregolare.

Dispositivi di isolamento sismico – Tra i sistemi antisismici più utilizzati al mondo, ci sono le tecnologie che consentono di ottenere ciò che in ingegneria sismica viene definito **isolamento alla base**. Si tratta di sistemi adoperati da decenni in Giappone e oggi utilizzati su larga scala anche in California, Messico, Turchia, Nuova Zelanda. Si dispongono alla base dell'edificio perché sono in grado di ridurre la trasmissione dell'energia cinetica fornita dall'azione sismica dal terreno alla struttura. In questo modo l'edificio diventa **elastico** e resiste alle oscillazioni. Sono i dispositivi di isolamento a deformarsi: si limitano i crolli, fornendo maggiori possibilità di fuga. Questi sistemi possono basarsi sull'utilizzo di isolatori in materiale elastomerico e acciaio, ma anche a scorrimento o a rotolamento. Quest'ultima tecnica, più costosa, è molto utilizzata in Giappone.

Smorzatori o dissipatori – Esistono dispositivi che assorbono l'energia della **vibrazione sismica** e la convertono in calore, "smorzando" gli effetti dei movimenti di risonanza periodica (a volte più dannosi della scossa iniziale). Si utilizzano soprattutto per gli edifici in acciaio. Ammortizzatori di leghe d'acciaio (a bassissima rigidità), che funzionano come i pistoni delle sospensioni di un'auto, vengono disposti tra un piano e l'altro degli edifici più a rischio per ridurre il movimento all'interno delle strutture.

Lo Slosh Tank – Anche se un criterio antisismico è sicuramente la **riduzione della massa** di un edificio, un grattacielo non è di per sé più a rischio di una strut-

tura bassa, dipende da come – e su quali basi – siano stati costruiti i piani. Basta guardare come oscillano i grattacieli giapponesi durante i terremoti, senza però crollare o riportare danni. E a proposito di piani alti, ormai è consolidata la tecnica dello "slosh tank", basata sul principio che una massa notevole di acqua può contrastare il periodo di risonanza. Si tratta di un **grosso serbatoio** pieno di fluido viscoso collocato nei piani più alti. Durante il terremoto, il fluido oscilla avanti e indietro, ma il suo movimento viene rallentato da intercapedini che impediscono al serbatoio di entrare in risonanza con le onde sismiche". Insomma per affrontare le forze del sisma, o si tende ad assorbirle e distribuirle sulle pareti creando una struttura non molto alta, che sia un guscio sicuro per gli abitanti, o si cerca di assorbire la forza del sisma controllandola con un sorta di pendolo oscillante (che pesa tonnellate) che, secondo la legge di Galileo, munito di una sorta di ammortizzatore (brevetto italiano) contrasti in maniera uguale contraria le oscillazioni imposte dal sisma, o si cerca di isolare l'edificio contrastando la forza del terremoto assorbendola con una piattaforma alla base dell'edificio montata su cuscinetti rotolanti o ammortizzanti posti alla cima delle colonne dei piani sotterranei (altro brevetto italiano).

Il problema invece sorge per le costruzioni vecchie o antiche, e noi in Italia ne siamo ricchi. Abbiamo monumenti che vanno dal VI secolo a.C. fino al 1800. Ed abbiamo anche abitazioni dal 1600 in poi che necessitano di costante manutenzione ordinaria e straordinaria e restauri. Ma abbiamo anche mezzi materiali, tecnici, maestranze e leggi che ci permettono di mantenere tutto in ordine.

Bisogna capire che purtroppo la straordinarietà, sta diventando un po' troppo ordinaria e le risorse finanziarie pubbliche e private sono scarse soprattutto se non si possono diluire nel tempo.

Si potrebbero legare le entrate "turistiche" al mantenimento anche strutturale del patrimonio artistico ed usare gli "sponsor".

Per i privati messe in sicurezza con agevolazioni fiscali, finanziamenti a fondo perduto o aiuti da parte di Regioni e Comuni. Controlli severi, severissimi, infine, da parte del Genio Civile su materiali e lavori.

GPL



a cura di Benito Risca

Tra le richieste che ci giungono più spesso dagli associati e dai sostenitori e lettori della rivista, in particolare militari e Forze dell'ordine in servizio e in quiescenza, ma anche normali cittadini, c'è quella di conoscere le intenzioni del Governo, e con esso del Parlamento, sulla spinosa questione dei vitalizi.

Insomma, vorrebbero sapere se è nelle loro intenzioni intervenire per eliminare questi famigerati emolumenti, che assomigliano ad una seconda pensione senza contributi, attribuiti a parlamentari europei, nazionali e regionali.

In second'ordine, ci chiedono di portare avanti questa battaglia di giustizia, perché in un Paese dove la crisi perdura da quasi dieci anni, le tasse spolpano chi non le può evadere (e il popolo degli evasori se la ride alle spalle di chi regge la baracca statale con i propri pochi e sudati soldi), le pensioni sono ferme al palo e registrano difformità incostituzionali a seconda dell'anno di pensionamento a parità di requisiti, gli stipendi sono sempre più magri, le aziende chiudono, le calamità naturali distruggono vite ed economie locali e chi più ne ha più ne metta, *queste regalie che i parlamentari si sono attribuiti negando diritti (anche acquisiti) a tutti gli altri, sono uno scandalo che va sanato.*

Intervengano Governo e Parlamento

Bene, noi siamo in grado di rassicurare i nostri soci e lettori almeno su un fatto; sappiamo che l'attuale Governo, e vari esponenti parlamentari di diversi schieramenti, stanno dimostrando una

Il Governo e alcuni parlamentari di larghe vedute sembrano volerci mettere mano, ma per arrivare a qualcosa serve una sentenza ad hoc della Corte Costituzionale

Vitalizi, a quando la loro eliminazione?

certa sensibilità al problema. Noi abbiamo fatto, e continuiamo a fare, tutto il possibile perché i fortunati possessori di questo sostanzioso compenso riconoscano finalmente la non opportunità a continuare a percepirlo. Un emolumento, lo ripetiamo, che è come una seconda pensione non supportata dai relativi versamenti contributivi, e che i politici si sono attribuiti in tempi di ormai lontane vacche grasse.

Il Governo, dicevo, si muove come meglio può, ma si trova davanti ad un fronte compatto di parlamentari ed ex parlamentari che fanno gli gnorri o si mettono apertamente di traverso, friggendo perché loro, poverini!, con migliaia di euro al mese proprio non ce la fanno a tirare avanti...Insomma non c'è peggiore sordo di chi non vuol sentire. Tra le altre cose, pongono l'ostacolo dei diritti acquisiti. Strano che debbano valere solo per loro, però...

Noi ribattiamo a questi patetici lamenti che detto beneficio viene corrisposto anche in età ancora giovanile e con tempi di permanenza nella carica molto brevi, oltre che come detto senza versamenti. E dulcis in fundo con l'ulteriore beneficio della reversibilità non solo al coniuge (o addirittura convivente...), ma anche ai figli. Intanto però si discute di tagliare la reversibilità alle vedove, quelle comuni e senza santi in Paradiso. O in Parlamento, fate voi...

...e la Corte Costituzionale

Quello che speriamo è che almeno in questo caso intervenga la Corte Costituzionale, che invece non ha ancora ritenuto di fare giustizia per i vecchi



pensionati con emolumenti irrisori, le famose e tristi pensioni d'annata. Tanto è vero che tuttora vi sono pensionati più giovani che percepiscono somme superiori ai pensionati vecchi e bisognosi, sebbene abbiano gli stessi requisiti, eccetto l'età e l'anno di pensionamento.

Ci aspettiamo quindi che l'Alta Corte dia una mano al Governo con una sentenza ad hoc per eliminare i vitalizi, che gli italiani definiscono una vergogna. Una sentenza che non lasci dubbi e che non mostri il fianco a critiche ancora più feroci di quelle che ci sono state recentemente, quando finalmente ha deciso di concedere un piccolo importo una-tantum a coloro che per tanti anni non hanno goduto dell'adeguamento Istat, che peraltro corrisponde ad appena 1/3 di quanto avrebbero dovuto avere.

Questo Sindacato, che ha dimostrato a tutti i livelli di agire sempre nella legalità più assoluta, attende ancora per tutti gli aventi diritto che arrivi almeno un supplemento di quella misera somma corrisposta una-tantum.

*Il Segretario Nazionale
Gr. Uff. Benito Risca*

ULTIMORA/ CIAO FRANCESCO ERI TUTTI NOI

Cav. Francesco Pirri, presente!

Sempre presente, sempre attivo, sempre in prima fila a lottare per i diritti, sempre pronto a difendere la Legalità e la Giustizia, sempre pronto ad accogliere un'idea, un'istanza, un contatto, a trovare una strada, sempre vicino ai soci della "sua" Sezione provinciale di Teramo, piccola città, ma grande Sezione.

Voleva bene a tutti, li conosceva uno ad uno, soci effettivi, simpatizzanti, vedove; ad uno ad uno andava a bussare alla porta come amici, per renderli partecipi della vita del Sindacato, la sua "creatura", Lui che fu tra i fondatori di questa Organizzazione quarant'anni fa, quando ancora non si parlava certo di "diritti", di "rivendicazioni" per gli uomini in divisa, "usi ad obbedir tacendo e tacendo morir".

E Lui, che era un Carabiniere con la C maiuscola, era sì "uso ad obbedir tacendo e tacendo morir"... pure non riusciva a lasciar passare le ingiustizie, quelle no, la sua coscienza sentiva di dovere fare qualcosa per i suoi colleghi, perché anche chi serviva con abnegazione e senso dell'estremo dovere lo

Stato e la Società avesse riconosciuti i giusti diritti, pensionistici e di servizio. Questa è la "giustizia" che Lui perseguiva; la Giustizia per tutti.

Ci aspetta lassù

Tutto questo era il nostro Francesco Pirri, un autentico pilastro del Sindacato. Uomo irruento, sanguigno e buono, che fino all'ultimo respiro si è preoccupato del "suo" Sindacato; pensava al rinnovo dell'iscrizione dei soci per il 2017!

Ora non è più tra noi, se ne è andato a riposare in eterno il 2 novembre, nel giorno di festa di tutti i defunti. Che in festa sicuramente lo hanno accolto, premiando il riposo del guerriero. Aveva 87 anni.

Perché Francesco Pirri era anche il "guerriero" del Sindacato, Dirigente della Segreteria Nazionale, con cui ha sempre avuto un legame "speciale", oltre che padre della Sezione di Teramo insieme a Franco Minichilli, e collaboratore attivissimo sul fronte politico e sindacale. Manifestazioni, seminari, convegni, Francesco era sempre lì. Le battaglie di questa Organizzazione, che hanno porta-



Il Cav. Francesco Pirri

to in eredità le ultime leggi veramente perequative delle pensioni, la 140/85 e la 59/91, lo hanno visto impegnato a pieno regime, e non mancava mai di ricordarle negli appuntamenti Congressuali, nei Comitati Centrali e negli Esecutivi, dei quali faceva ovviamente parte.

Mille battaglie ha combattuto il guerriero per i diritti dei pensionati d'annata, fra cui l'indennità di reversibilità alle vedove dei militari dell'arma e di altri Corpi di Polizia. La sua parola d'ordine era: "Sindacato"!

Picchetto d'onore per il riposo del "guerriero"

Pirri era nato il 24 settembre del 1929 a Castel Sant'Angelo, in provincia di Rieti, e risiedeva a Giulianova (TE), dove è morto presso la Casa di riposo Cristal, in cui negli ultimi tempi l'aggravamento delle sue condizioni di salute lo avevano costretto ad essere ricoverato per assistenza infermieristica specializzata.

I funerali si sono svolti il 4 novembre presso la Chiesa di San Gabriele all'Annunziata di Giulianova (Lido). Vi hanno partecipato, oltre ai familiari, moltissimi amici, soci del Sindacato, e una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale dei Forestali, che gli hanno tributato un picchetto d'onore.

Alla moglie Flora, alla figlia Lia, al genero Sandro, alla cognata e ai familiari tutti giungano i sensi delle più sentite condoglianze e del profondo dolore degli amici e colleghi della Segreteria Nazionale, della Segreteria provinciale di Teramo e dell'intero Sindacato.

Riposa in pace in quel di Giulianova, caro Francesco, tu che eri l'anima di tutti noi.

La Segreteria Nazionale

*e
La Segreteria provinciale di Teramo*

Posta istituzionale

Dal Capo della Polizia

Caro Segretario Generale

desidero vivamente ringraziarLa per avermi inviato copia della rivista "Libera Voce di Polizia Italiana" e per le gradite attestazioni di stima rivolte alla mia persona e alle Istituzioni che mi onoro di rappresentare.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.



Franco Gabrielli

Nuova Casa della Salute a Soriano nel Cimino, undicesima nella Regione Lazio

La Salute e l'accesso alle cure come primo obiettivo. E il Presidente Zingaretti da l'imprimatur.

di Benito Risca

È stata inaugurata il 31 agosto scorso dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, alla presenza del Sindaco di Soriano, Fabio Menicacci e del Dir. Gen della Asl di Viterbo, Daniela Donetti, la nuova Casa della Salute di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo.

Undicesima nel Lazio, ed ottava nelle province (le altre sono nella Capitale), ricalca gli obiettivi che Zingaretti si è dato nel suo mandato, e cioè garantire servizi migliori e più vicini a tutti i cittadini in tutto il territorio del Lazio. Un dato che è stato particolarmente sottolineato proprio perché l'inaugurazione è avvenuta a pochi giorni dal sisma che ha sconvolto il Centro Italia e molti Comuni della Regione stessa.

Ma perché il Sindacato si occupa di questo tema? Per due ragioni, e diciamo anche tre. La prima è che abbiamo una vocazione sociale, come da Statuto, ad ampio spettro e la cura degli interessi dei colleghi in divisa soprattutto in pensione non è che il primo punto, e si raccorda agli altri. La seconda è che la Sanità riguarda tutti, ma in particolare non possiamo dimenticare la precaria condizione degli anziani, che va tutelata. Non a caso è ormai consolidato da anni, e si alimenta di continue iniziative, il nostro rapporto di partenariato con la Fondazione Senior Italia - FederAnziani che rilancia la valorizzazione e la tutela della terza età, che può essere una stagione ricca di libertà e opportunità, ma anche un lungo momento di solitudine e difficoltà, di malattia e carichi pesanti che ricadono su loro stessi e le loro famiglie. La nostra vocazione sociale è confermata inol-



tre dal rapporto privilegiato instaurato con l'AVIS di Viterbo, un'organizzazione fondamentale per la salute di tutti noi. In questo senso abbiamo donato la controcopertina della rivista per diversi mesi alla stessa AVIS, invitando a devolvere il cinque per mille. Il terzo punto, permettemi, è personale, visto che sono nativo del viterbese (Bomarzo) ed a Soriano ho la mia residenza. Parafasando, quindi, gioco in Casa...della Salute.

All'inaugurazione tante personalità

All'inaugurazione, alla quale ho partecipato quale Segretario Nazionale del Sindacato e a titolo di privato cittadino, oltre naturalmente a Zingaretti, al Sindaco Menicacci e alla Dott.ssa Donetti, hanno presenziato anche diverse personalità del mondo politico, istituzionale e medico. Tra questi il Prefetto di Viterbo Dott.ssa Rita Piermatti, i Consiglieri

Regionali Daniele Sabatini di Cuoritaliani, Enrico Panunzi e Riccardo Valentini del PD e il Dott. Massimo Fattorini, stimato urologo dell'Ospedale Belcolle di Viterbo. Al Dott. Fattorini, che opera da lungo tempo anche nella realtà sanitaria di Soriano, è stato affidato l'incarico e la responsabilità del funzionamento della nuova Casa della Salute. E lo sta facendo così bene che, solo nell'ultimo mese, nella sua branca ha assistito tanti pazienti, se non di più, quanti quelli transitati nell'Ospedale Centrale del capoluogo Viterbo.

Che cos'è la Casa della Salute

Per capire come funziona, bisogna dire che la Casa della Salute è una struttura socio sanitaria che raccoglie e integra i servizi di assistenza primaria con quelli specialistici, con i servizi sociali e con il mondo del volontariato.



In platea ultimo dx Benito Risca

Al suo interno operano diverse figure professionali: dai medici di medicina generale alle ostetriche, dagli infermieri agli specialisti che erogano prestazioni ambulatoriali.

Alla Casa della Salute di Soriano nel Cimino si accede tramite il Punto unico di accesso (Pua) che semplifica l'accesso e facilita l'orientamento ai servizi, fornendo informazioni e indirizzando gli utenti sui percorsi aziendali attivati, sia nell'ambito della rete dei consultori, sia per quanto riguarda la presa in carico di specifiche patologie, come il diabete, lo scompenso cardiaco e la sclerosi multipla.

Uno degli aspetti innovativi di queste strutture è la presenza al suo interno dei medici di medicina generale che lavorano in uno spazio a loro dedicato, l'unità delle cure primarie, sulle patologie croniche con il supporto dei moderni strumenti della telemedicina, messi a disposizione anche degli infermieri che gestiscono l'ambulatorio infermieristico.

La novità della Casa della Salute di Soriano è che è stata scelta come struttura-pilota per i servizi di telemedicina con le telediagnosi, telemonitoraggio, teleassistenza e teleconsultazione domiciliare. Queste strutture innestano un cambiamento importante nel rapporto tra i cittadini e il sistema sanitario regionale, con i medici di base e con gli infermieri che lavorano in team, secondo i principi della medicina di iniziativa.

Un punto strategico tra Lazio e Umbria

“Tutto ciò che è salute – ha detto il Direttore Generale della Asl, Daniela Donetti – troverà una corretta declinazione a Soriano nel Cimino, che avrà una sua connotazione specifica sul fronte della telemedicina, dell'assistenza e della presa in carico integrata dei

pazienti con patologie croniche, ma che si occuperà anche di diffondere tra la popolazione i messaggi di prevenzione e di promozione dei corretti stili di vita. L'apertura della Casa della Salute di Soriano nel Cimino avvia un percorso che ci condurrà, entro la fine dell'anno, ad aprire una struttura analoga a Bagnoregio dove intendiamo potenziare l'attuale Centro Salute con l'offerta di servizi finalizzati a soddisfare specifici bisogni di salute in un comprensorio di confine con la Regione Umbria e, quindi, strategico per tutto il Lazio”.

Per Riccardo Valentini, consigliere regionale del PD, “Con l'apertura e l'inaugurazione della Casa della Salute di Soriano nel Cimino, si conferma la grande attenzione della Regione per i territori. La nuova politica di offerta sanitaria proposta dal Presidente Zingaretti, passa attraverso il concetto di prossimità. Siamo convinti sia una scelta saggia e innovativa quella di diminuire il flusso dei degenti che affollano gli ospedali fornendo risposte e assistenza medica nei differenti distretti. Nella Regione Lazio i progetti diventano realtà operative”.

Soddisfatto anche Daniele Sabatini, Capogruppo Cuoritaliani in Regione Lazio: “Bene l'apertura della Casa della Salute a Soriano nel Cimino. Ora la Regione Lazio completa il Centro Salute di Orte. La Giunta Zingaretti, in seguito ad una mia interrogazione, ha preso degli impegni: che siano rispettati e mantenuti”.

L'impegno del Presidente Zingaretti

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, nel suo discorso di presentazione, ha voluto innanzitutto inviare un messaggio di speranza: “In questi giorni drammatici – ha detto – ci siamo accorti ancora di più di quanto sia importante dare e garantire dei punti di riferimento certi ai cittadini. Per questo oggi abbiamo deciso di essere qui, lo facciamo proprio per riba-

dire che lo Stato c'è ed è presente, e questa presenza positiva deve essere avvertita sempre, nella vita di tutti i giorni, grazie a un sistema di servizi vicini alle persone.

La Casa della Salute di Soriano è l'undicesima in tutto il Lazio e l'ottava nelle province e rappresenta un ulteriore passo avanti per la sanità di questo territorio, perché garantisce assistenza a un bacino di 40 mila persone residenti in 8 diversi comuni: Soriano Nel Cimino, Canepina, Bomarzo, Vasanello, Vignanello, Bassano in Teverina, Vitorchiano e Orte.

E' una valida alternativa agli ospedali per i casi meno gravi. L'obiettivo è sempre lo stesso: recuperare l'ingiustizia di un sistema sanitario che per anni ha penalizzato le zone periferiche e le province. Le Case della Salute rappresentano il cuore di questo processo di innovazione del sistema di cure che la Regione sta portando avanti. Entro fine anno apriranno altre sei Case della Salute.

Offrono continuità assistenziale, medicina di iniziativa e studi dei medici di medicina generale. Inoltre, si occupano di presa in carico dei pazienti cronici: servizi e cure in unico luogo. I medici di medicina generale provvederanno anche alla presa in carico di pazienti con patologie croniche come il diabete e la bpc, broncopneumopatia cronica ostruttiva.

In questo modo anche nel Lazio si realizza la medicina d'iniziativa, ossia la presa in carico integrata, tra diversi professionisti. Tra qualche settimana l'attività specialistica sarà ampliata con nuove attività come la diabetolo-



Dott.ssa Daniela Donetti, il Presidente Zingaretti e il Sindaco Fabio Menicacci



Zingaretti premiato dal Presidente Mattarella

va un tetto agli stipendi stratosferici. Lui è riuscito ad imporre ai massimi manager stipendi non superiori ai 130.000 €uro. Cosa di cui non possiamo che dargli grande merito.

Un merito che anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ritenuto di dover dare, premiandolo, primo ed unico tra i Governatori regionali, per l'innovazione e la trasparenza.

Nel settore della Pubblica amministrazione è andato infatti a lui, o meglio alla Regione Lazio da lui amministrata, il Premio Nazionale dell'Innovazione 2016, riconoscimento conseguito grazie al sito "Open data", che è (sono parole sue) "un grande contributo alla trasparenza e alla conoscenza nelle pubbliche amministrazioni".

Il Portale Open data

Il portale sta infatti mettendo online tre distinte sezioni: "Open-spesa" (si possono reperire informazioni sulle risorse economiche), "Open-progetti" (rende pubblici tutti i progetti finanziati dai fondi europei) e "Open-Sanità" (sistema sanitario regionale).

Un risultato notevole per Zingaretti e il suo staff, a riprova che, anche nelle situazioni oggettivamente difficili, se gli amministratori sono capaci, onesti e hanno un po' di coraggio si può far funzionare bene e in modo trasparente anche la complessa macchina burocratica.

**Il Segretario Nazionale
Gr. Uff. Benito Risca**

gia, l'oculistica e la pneumologia, e verrà installato un ecografo per l'attività diagnostica di primo livello.

Gli investimenti e le aperture vanno avanti, oggi con questa Casa della Salute aggiungiamo un nuovo tassello al cambiamento della Sanità del Lazio. In particolare alla Asl di Viterbo andranno risorse per oltre 11mln: 780.000 di euro per interventi infrastrutturali, investimenti in nuove tecnologie e il nuovo assetto della rete perinatale, consultori".

Zingaretti ha preso spunto anche per dire che la sua amministrazione sta seguendo una linea che permetterà entro l'anno di superare il commissariamento della Sanità laziale, che la sua Giunta ha ereditato dalle precedenti gestioni della Regione.

L'apprezzamento del pubblico

Infine Zingaretti, dietro precisa richiesta del Sindaco di Soriano Fabio Menicacci, ha anche assicurato che entro l'anno si provvederà a trovare un sito idoneo alla realizzazione di un parcheggio per la Casa della Salute, che al momento se ne trova sprovvista per via della sua collocazione. Una promessa che è stata molto apprezzata dal pubblico presente, che ovviamente è dell'avviso che, una volta ottenuto questo importante presidio sanitario, poi bisogna renderlo effettivamente accessibile a tutti, anziani e disabili compresi.

Questo consentirà alla struttura di operare a pieno regime.

Elogiato dal Sindacato e premiato da Mattarella

In chiusura di manifestazione, ho infine personalmente consegnato nelle mani del Presidente Zingaretti copie della nostra rivista "Libera Voce di Polizia Italiana", in particolare dove si parlava in termini di soddisfazione per la sua presa di posizione in relazione agli emolumenti d'oro dei manager statali. Nel Lazio infatti ha applicato, addirittura al ribasso, una legge della Funzione Pubblica del 2014 che mette-



Sportello legale

La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione alcuni legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi.

Si garantiscono professionalità e agevolazioni.

Per informazioni e appuntamenti telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 48903613 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo sindcpol@tiscali.it.

Il Sindacato e l'assistenza CAF

La Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del C.A.F. (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione 730 – ICI- UNICO-RED). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al CAFITALIA srl, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più .

I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.

*Per appuntamenti telefonare
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
ai numeri 06 48903613 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911.*

Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 48903613 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

La Segreteria Nazionale

Il Sindacato ha cambiato sede

Si avvisano i Signori Soci, Abbonati e Lettori che dalla metà del mese di febbraio, il Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia si è trasferito nella nuova sede

La Segreteria Nazionale e l'Ufficio amministrazione si sono trasferiti infatti presso la storica sede dell'Anmig Roma Capitale (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra), sita tra Piazza Cavour e Castel Sant'Angelo, e precisamente in Lungotevere Castello, n. 2 00193 Roma. I telefoni sono rimaste invariati, ma è anche possibile raggiungerci al cellulare di servizio 3663100911.

La Segreteria Nazionale

**Lungotevere Castello, n. 2
00193 Roma
indirizzo sede Anmig Roma Capitale**



I pensionati Interforze di Alghero per i terremotati

di Vittorio Guillot

Il 22 ottobre scorso nel Teatro della Mercedes di Alghero, si è svolto lo spettacolo canoro e musicale in lingua sarda, organizzato dalla Associazione Pensionati Interforze di Alghero, aderente al Sindacato dei 5 Corpi di Polizia e Forze Armate.

Si sono esibiti i cantanti E. Bazzoni, M. Manca, G. Denanni, F. Figos, accompagnati dalla chitarra di A. Carta e dalla fisarmonica di D. Caddeo. Gli artisti, tra i migliori della Sardegna, sono stati decisamente all'altezza della loro fama e lo spettacolo è stato semplicemente "eccellente". Molto bella è stata la imprevista esibizione canora del dodicenne Lorenzo Niolu, di Villanova Monteone, una sicura garanzia che le tradizioni della nostra Isola verranno custodite dalle nuove generazioni.



L'Associazione Pensionati Interforze li ringrazia tutti per la loro gratuita e generosa partecipazione, così come ringrazia il parroco della Mercedes, la Associazione META, l'Impresa Rum-

pura e tutti gli spettatori che con il loro contributo sono stati indispensabili per la riuscita dello spettacolo.

Il ricavato di 920 euro, tramite il direttore della Caritas Diocesana, è stato devoluto interamente ai terremotati del Centro Italia, colpiti dal sisma del 24 agosto. Si preannuncia che entro breve, con la stessa finalità di aiuto a chi nel terremoto ha perso ogni cosa ed ha visto perire tante persone care, verrà effettuata una serata di canzoni in lingua algherese e di musica di Launeddas.

La Associazione Pensionati Interforze ed il Sindacato dei 5 Corpi di Polizia e Forze Armate sono certi che, con una più capillare pubblicità dell'evento, sia possibile raccogliere contributi economici ancora maggiori, soprattutto in considerazione che, col tragico perdurare dei fenomeni sismici, sono aumentate le esigenze di tanti connazionali colpiti dalla catastrofe.

Il Presidente Amm. Vittorio Guillot



A Caserta il Luogo della Memoria Onore ai Militari Caduti nelle missioni internazionali

di G. Giulio Martini

Eretto nell'Eremo di San Vitaliano, a Casola di Caserta, il Luogo della Memoria in onore dei Caduti italiani nelle missioni internazionali, è stato solennemente inaugurato il 12 ottobre scorso.

Ad un mese esatto, cioè, dalla giornata annuale del ricordo dei nostri Caduti militari e civili, nel tredicesimo anniversario dell'efferata strage a seguito dell'attentato di Nassiriyah, in Iraq.

Scaturita da un'idea rafforzata dalla lettera che la sorella del Ten. Col. Gianfranco Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ha inviata dieci anni or sono al Ministero della Difesa, l'iniziativa si è concretizzata suscitando il massimo consenso.

“Una lettera scritta pensando al dolore di tutti i parenti di coloro che hanno donato la propria vita per la Patria - ha spiegato la Signora Ministro Prof.ssa Pinotti - che nel suo discorso ha speso parole ed elogi per il lavoro svolto dalla comunità per realizzare il memoriale. “In questo luogo c'è un percorso di dieci an-

ni di amore. È stato realizzato un lavoro eccezionale per ricordare chi oggi non c'è più: caduto per la nostra sicurezza e per la Pace del mondo. Per fare memoria non dobbiamo dimenticare le storie, l'identità di coloro che ci hanno consentito di vivere in un paese che continua a essere libero e sicuro perché le nostre Forze armate, le nostre Forze dell'ordine lo rendono tale, grazie al fatto che tanti dedicano la loro vita a questo”.

Rivolgendosi ai numerosi familiari dei Caduti, provenienti da ogni parte d'Italia, il Ministro ha aggiunto: *“Non si può lenire un dolore, c'è ed esiste sempre, però è di fondamentale importanza sapere che c'è un Paese che non dimentica e che ne fa memoria, testimonianza affinché possa diventare esempio”.* Bene! Diciamo noi.

Scorrendo un “totem multimediale” sarà possibile visionare foto, diari e leggere aneddoti che riconducono a quei momenti. Un messaggio da tramandare alle nuove generazioni affinché sappiano e conoscano bene la storia contemporanea.

Le Autorità presenti

Alla cerimonia, promossa dal Ten. Col. Gianfranco Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare, in collaborazione con il Comune di Caserta, hanno partecipato il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Danilo Errico, il Comandante



Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette, il Prefetto di Caserta Arturo De Felice, il Sindaco della città Carlo Marino, ma soprattutto numerosi familiari dei Caduti provenienti da ogni parte d'Italia e tantissimi studenti delle scuole elementari, medie e superiori.

Gli alunni della scuola elementare “Lorenzini” hanno accolto il Ministro con una rappresentazione dedicata ai Caduti, mentre i ragazzi delle medie hanno cantato l'Inno d'Italia.

I riflettori sull'Eremo di San Vitaliano rimarranno sempre accesi per ricordare perennemente al mondo il valore dello spirito di sacrificio che caratterizza e sostiene i nostri militari nelle operazioni oltre confine, al servizio della pace.

Giancarlo Giulio Martini



Il Principe della risata con i suoi tratti divertenti e appassionati, malinconici e misteriosi, è la musa ispiratrice per tanti artisti; ma anche per tanti progetti a fini sociali, perché Totò è da sempre un punto di riferimento per gli umili e gli ultimi.

“Totò - Antonio de Curtis.

Il grande Artista dalla Straordinaria Umanità”

Il 15 aprile del 2017, fra sei mesi, saranno 50 anni senza Totò. Il Principe della risata, moriva infatti il 15 aprile del 1967 a Roma. E fu tanta la commozione e la partecipazione popolare che ebbe...tre funerali.

I primi furono celebrati a Roma, poi a Napoli. Infine, una terza cerimonia funebre sempre a Napoli, nel suo quartiere, il famoso Rione Sanità, il 22 maggio. Un mese intero per piangere Totò. Perché “Totò è di tutti ed è in particolare un punto di riferimento della classe sociale dei meno abbienti”.

Queste parole sono dell’Avv. Alberto De Marco, Presidente dell’Associazione Amici di Totò...a prescindere!-Onlus, che anche in previsione dell’importante anniversario ha fatto uscire un libro con la “Edizioni Movimento Salvemini” di Roma, che ha collaborato gratuitamente. Un progetto editoriale e sociale inserito nel “Progetto Sociale Arcobaleno -Terapia dell’Amore e del Sor-

riso – (curato dall’Associazione) per aiutare famiglie disagiate con card alimentari, segnalate da alcune parrocchie salernitane particolarmente impegnate nel sociale.

Il libro - antologia

Il libro, intitolato “*Totò – Antonio De Curtis. Il grande artista dalla straordinaria umanità*”, è un’antologia con doppia copertina plastificata, composta da 23 capitoli e da 368 pagine, con interventi di autorevoli personaggi della cultura e dello spettacolo, corredata da diverse foto storiche di Carlo Riccardi, amico di Totò e di Federico Fellini. A firmarlo l’Avv. Alberto De Marco con Duilio Paoluzzi, eroe disabile premiato con la Medaglia d’Argento della Presidenza della Repubblica, scomparso lo scorso anno, poco prima dell’uscita di questa bella antologia.

Intanto la sua Napoli ha deciso che sarà dedicato a lui, a cinquanta anni dalla morte, il “Maggio dei Monumenti 2017”. Lo ha annunciato l’assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele, dicendo che intorno alla data dell’anniversario si snoderà anche il filo del ricordo. Al centro di “O Maggio a Totò” (un gioco di parole degno del nostro) ci sarà il suo quartiere, la Sanità, che si sta già mobilitando per l’occasione. Ma l’intera città sarà protagonista, stretta attorno al suo Mito.

Il contributo del Sindacato e di insigni personalità

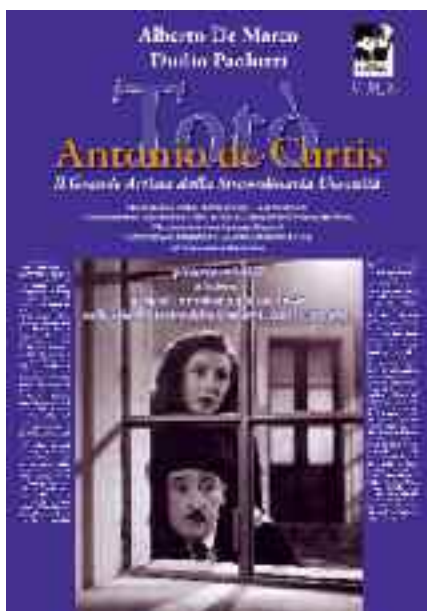
Insieme alla Prefazione del Prof. Tito Lucrezio Rizzo (Consigliere titolare dell’Organo Generale di Sicurezza,



L’Avv. Alberto De Marco

za, Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, e Docente dell’Università “La Sapienza” di Roma), alla Presentazione del Dott. Giorgio Santacroce (Primo Presidente della Corte di Cassazione), ed agli interventi di tante altre Autorità del mondo istituzionale e della cultura, possiamo con orgoglio citare anche una postfazione del nostro Sindacato dei Cinque Corpi di Polizia, richiestaci dall’Avv. De Marco per sottolineare la vicinanza dell’Artista e dell’Uomo Totò al mondo delle “Divise”, a firma del Comm. Saverio Topazio, Segretario Nazionale Amministrativo della nostra Organizzazione.

I ringraziamenti degli autori sono poi andati ad altre insigni personalità, tra le quali citiamo il Presidente Onorario Aggiunto della Suprema Corte di Cassazione Ferdinando Imposimato, il Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo (Presidente dell’Associazione Nazionale Carabinieri), il Decano dei critici cinematografici, Presidente del Premio David di Donatello e Commissario Straordinario della SIAE Dott. Gianluigi Rondi, l’attore e Capocomico della Compagnia del Teatro Prati di Roma





co, ha faticato a convincere la critica dell'epoca che voleva costringerlo solo nelle vesti troppo strette del comico. E invece era molto, ma molto di più, una personalità magnetica e magmatica, che tirava fuori dal suo profondo tutto un mondo straordinario di sensibilità e saggezza, malinconia e solitudine, umanità e leggerezza.

Un tocco magico, e a volte tragico, che si accendeva e spegneva con una risata. La sua risata.

Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfiro-genito Gagliardi De Curtis di Bisanzio, in arte Totò, il Principe della risata.

Laura Turriziani

Fabio Gravina, il Direttore di Biblioteca – Coordinatore - Servizio III - DG BID - MIBAC – presso la Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, esperto Giuridico del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto di Autore, nonché critico letterario Dott.ssa Lucia Marchi, la giornalista dell'Adnkronos, Repubblica e Micro Mega Rossella Guadagnini, il Caporedattore del Radio Giornale delle ore 14.00 di Radio Vaticana Dott. Alessandro De Carolis, la Direttrice dell'Agenda Stampa AGES Mara Ferloni ecc...

Totò Patrimonio dell'Umanità

Antonio de Curtis -Totò, forse il più grande attore italiano di tutti i tempi, è da considerare "Patrimonio dell'Umanità". Mito dell'arte e della cultura italiana, la sua grandezza era anche nella profonda umanità e versatilità che lo caratterizzavano. Poliedrico e, oltre la maschera, che maschera pure non era, fondamentalmente un solitario, la sua dimensione privata si nutriva e rigenerava nel suo rifugio casalingo. Notti spesso insonni e meditabonde nel "pensatoio" (così definiva il suo studio privatissimo nella bella casa romana), nelle quali Totò rimaneva solo Antonio De Curtis, e trascorreva il tempo libero meditando, componendo, scrivendo poesie, canzoni, pensieri, appunti sparsi, riflessioni.

Un uomo e un artista a tutto tondo, che pur sempre amatissimo dal pubbli-

Simbolo della cultura italiana

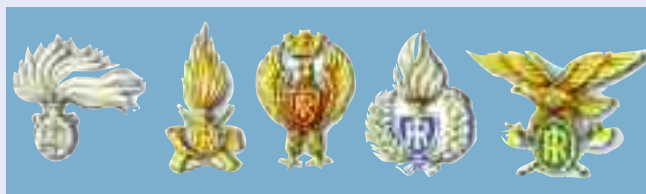
*del Comm. Saverio Topazio
Segretario Nazionale Amm.vo
del Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia*

Totò è un simbolo della cultura italiana, un'istituzione. Nel corso della sua lunga carriera, il Principe Antonio De Curtis ha vestito i panni dei personaggi più disparati, intrattenendo generazioni di spettatori.

Le sue espressioni, il suo modo di recitare, anche il solo volto racchiudevano assieme il comico, il farsesco, il drammatico. Era lo specchio dell'Italia del dopoguerra, un'Italia piena di problemi, di sfide quasi insormontabili, ma anche di voglia di fare, di ricominciare.

Totò con ogni sua maschera, nell'interpretare il poliziotto o il carabiniere, ne metteva in luce i pregi e i difetti, ma sempre mostrando l'umanità del personaggio, canzonandolo senza mai schernirlo. Pertanto, non posso che considerare un onore vedere raffigurati i Corpi di Polizia da questo grande attore, e uomo.

Un sentito ringraziamento ad Alberto De Marco, presidente dell'associazione amici di Totò e autore di questo libro, per averci reso tutti ancora più orgogliosi di fare parte delle Forze di Polizia italiane.



"Totò- Antonio de Curtis.

Il grande artista dalla straordinaria umanità"

di Alberto De Marco e Duilio Paoluzzi

Edizioni EMS - 2015

Giurisprudenza



CASSAZIONE CIVILE

Sez. I

2 agosto 2013 n. 18539

Divorzio - Assegno - Riconoscimento - Criterio di necessità

Nel giudizio di divorzio il riconoscimento dell'assegno non è precluso né dall'autosufficienza economica del richiedente, occorrendo soltanto che quest'ultimo non disponga di mezzi adeguati alla conservazione del precedente "standard" di vita, né dall'addebito della separazione, che può incidere soltanto sulla misura dell'assegno, per effetto della valutazione demandata al giudice di merito in ordine alle cause del venir meno della comunione materiale e spirituale di vita tra i coniugi.

Sez. II

4 giugno 2013 n. 14037

Giudizio di cassazione - Istanza di ricusazione nei riguardi di taluni componenti il collegio

Nel giudizio di cassazione, proposta istanza di ricusazione nei riguardi di taluni componenti il collegio, il provvedimento con cui il presidente della sezione di appartenenza dello stesso fissi lo svolgimento dell'udienza di discussione, senza provvedere in merito a tale istanza, non dà luogo a nullità del procedi-

mento, allorché la parte istante non abbia prospettato alcun rilievo su tale fissazione, né nella memoria costitutiva la prima difesa esercitata all'esito di tale provvedimento, né nella medesima udienza di discussione, operando, al riguardo, la sanatoria di cui all'art. 157 cpc.

Sez. III

4 giugno 2013 n. 14038

Contratto - Clausola di esclusione della facoltà di recesso - Non è una clausola vessatoria - Fondamento normativo e conseguenza

L'esclusione della facoltà di recesso da un contratto non costituisce clausola vessatoria, ai sensi dell'art. 1341, secondo comma, cc, e, pertanto, non è necessaria per la sua efficacia la specifica approvazione per iscritto, dal momento che l'elencazione contenuta nella norma suddetta non è soggetta ad interpretazione analogica, ma solo estensiva, ed in essa non solo non è prevista l'ipotesi della rinuncia al recesso, ma neppure è contemplato alcun caso che a questa possa essere assimilato.

Sez. III

9 agosto 2013 n. 19132

Proprietà - Limitazioni legali - Distanze nelle costruzioni - Violazione - Demolizione dell'opera illecita - Risarcimento del danno -

Determinazione - Criterio di necessità

In tema di violazione delle distanze legali, ove sia disposta la demolizione dell'opera illecita, il risarcimento del danno va computato tenendo conto della temporaneità della lesione del bene protetto dalle norme violate, non già avendo riguardo al valore di mercato dell'immobile, diminuito per effetto della detta violazione, essendo tale pregiudizio suscettibile di eliminazione.

Sez. Unite

17 settembre 2015 n. 18213

Locazione ad uso abitativo - Registrazione per canone inferiore al reale - Conseguenze ex art. 13 della L. n. 431 del 1990

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L. n. 431 del 1998, in ipotesi di locazione ad uso abitativo registrata per un canone inferiore al reale, il contratto resta valido per il canone apparente, mentre l'accordo simulatorio relativo al maggior canone è affetto da nullità, insanabile dall'eventuale registrazione tardiva.

Sez. III

13 febbraio 2013 n. 3543

Circolazione stradale - Scontro tra veicoli

In tema di responsabilità civile derivante dalla circolazione stradale, nel caso di scontro tra veicoli, ove sia accertata l'inosservanza da parte di uno dei conducenti dell'obbligo di circolare, percorrendo una curva, il più possibile vicino al margine destro della carreggiata, ai sensi dell'art. 143, commi 2 e 3, cds, non sussistono automaticamente la colpa esclusiva di quello e la liberazione dell'altro conducente dalla presunzione di cui all'art. 2054, comma 2, cc, dovendo il giudice valutare in ogni caso se quest'ultimo abbia a sua volta rispettato le norme di comportamento di cui all'art. 141 cds, nonché quelle di normale prudenza, avuto riguardo alle concrete circostanze di fatto.



AMEDEO TULLI



Gestioni Condominiali

iscritto nelle liste degli amministratori giudiziari presso il Tribunale Civile di Roma
iscritto nel registro degli amministratori certificati UNI 10801
certificazione ACCREDIA ente Italiano accreditamento
iscrizioni : ANACI - RM n.753 - Nazionale n. 9497

Tel. 06 62287030 Fax: 06 62287031

http: www.studiotulli.com - E-mail tulliamedeo@libero.it

Rec.to postale: Tulli Amedeo C. P. 55109 Torpignattara 00177 Roma

StudioTorpignattara: Via Amato Amati, 23 - 00176 Roma
Corso D'Italia, 83 - 00198 Roma Consulente Legale in sede

si riceve su appuntamento

Professione esercitata a sensi della Legge 14/01/2013 G.U. n° 22 del 26/01/2013

CARTELLE ESATTORIALI COME FUNZIONA LA “ROTTAMAZIONE”

di **Marco Balzola**

L'attesa “rottamazione” delle cartelle esattoriali è arrivata. Vediamo ora come funziona e come poterne agevolarsene, considerando che anche chi sta già pagando a rate potrà aderire, senza però poter recuperare le sanzioni e gli interessi già versati.

Adesione e rate

Entro la prima metà di novembre Equitalia pubblicherà i moduli per aderire alla rottamazione, che si potrà richiedere entro **novanta giorni** dalla pubblicazione del Decreto. Al momento della richiesta il contribuente potrà scegliere di pagare l'importo dividendolo in **quattro** rate.

Entro sei mesi dalla pubblicazione del Decreto, invece, il concessionario della riscossione dovrà comunicare a chi ha aderito l'importo complessivo dovuto e le singole rate, con la data di scadenza di ciascuna. Le prime due rate saranno pari ciascuna ad un terzo del dovuto, le ultime due ad un sesto. Sulle rate saranno calcolati gli interessi ma si può scegliere di pagare in un'unica soluzione. Le prime tre rate dovranno essere comunque versate entro il 15 dicembre 2017, la quarta entro il 15 marzo 2018. Con la rottamazione l'Erario stima di incassare 2 miliardi di euro nel 2017 e 900 milioni nel 2018.

Pagare le rate regolarmente per non decadere dal beneficio

Fondamentale è pagare le rate regolarmente, senza riduzioni o ritardi. Se ciò avvenisse, salterebbe la “rottama-

zione” e tornerebbero a scattare sanzioni e interessi delle vecchie cartelle.

Sconto anche per l'Iva

Con la cosiddetta “definizione agevolata”, sarà possibile pagare le cartelle ricevute sulle imposte e sui contributi cancellando le sanzioni e gli interessi di mora. La norma riguarda tutti i ruoli relativi agli anni 2000-2015. Sarà possibile usufruire dello sconto anche per l'Iva, ma solo se l'imposta non riguarda il pagamento all'importazione. Oltre all'importo dovuto inizialmente, si deve comunque pagare anche l'aggio per il concessionario della riscossione.

Multe stradali

Anche le cartelle non pagate relative alle multe stradali si potranno “rottamare”, ma in questo caso non vengono tolte le sanzioni perché le contravvenzioni sono di fatto delle “sanzioni amministrative per violazione del codice della strada”. Il beneficio sarà limitato agli interessi oppure sulle maggiorazioni previste in questo caso per il tardato pagamento dalla legge di depenalizzazione del 1981.

Come pagare

Si potrà scegliere di versare la cartella scontata anche con la domiciliazione sul conto della banca, con i bollettini precompilati, oppure agli sportelli del concessionario della riscossione.

Pagamento parziale

I contribuenti che hanno già in parte pagato la cartella fiscale, magari attraverso il meccanismo della rateizza-

zione, potranno aderire alla “definizione agevolata”. In questo caso l'importo da pagare sarà quello del debito residuo sul capitale, mentre le sanzioni e gli interessi già pagati non possono essere recuperati. Per chi aderisce si bloccano le rate concordate: la revoca scatta con il primo pagamento della definizione agevolata.

Rinuncia alle liti

Il contribuente, per aderire al beneficio, dovrà espressamente dichiarare di rinunciare ad eventuali procedimenti aperti davanti alle commissioni tributarie, cioè dovrà rinunciare a portare avanti le liti relative alla cartella che sta versando.

Stop alle ganacce fiscali

Dal momento della presentazione della richiesta di adesione alla definizione agevolata, si fermano i tempi di prescrizione e decadenza della cartella, ma anche quelli per le “azioni esecutive” del Fisco, come le ganacce fiscali o il pignoramento. Le operazioni già scattate non possono però essere fermate.

Quando non si applica

La definizione agevolata delle cartelle non vale comunque per l'Iva all'importazione, ma anche per le somme dovute a titolo di recupero di “aiuti di Stato” (le multe dell'Unione Europea) e su quelle derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti. La “rottamazione” non si applica nemmeno sulle multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti o sentenze penali di condanna.

Marco Balzola

L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

RICONSEGNARE UN IMMOBILE LOCATO, COME TUTELARSI

Quando si lascia l'appartamento in locazione è necessario redigere un verbale di consegna dell'immobile con la descrizione dello stato dell'appartamento. Ma qualora non ci si metta d'accordo al momento della consegna, cosa bisogna fare per tutelarsi? Se anche facessi delle foto dei locali sarebbe sempre la parola mia contro quella del locatore, poiché potrebbe dire che le foto sono state fatte prima dell'eventuale danno.

Nel caso in cui sorgano contestazioni al momento della riconsegna dell'immobile, sarebbe opportuno nominare un tecnico per appurare le condizioni dell'unità abitativa, oppure ricorrere in Tribunale con un accertamento tecnico preventivo. In ogni caso per poter fornire prova dello stato dei luoghi, è possibile scattare delle foto con data o con un giornale accanto in modo da poter dimostrare la data dello scatto.

ALL'ATTICO ARRIVA POCA ACQUA: IL CONDOMINIO NON È OBBLIGATO A INSTALLARE L'AUTOCLAVE

Vivo al terzo e ultimo piano di un condomino sprovvisto di autoclave e spesso mi ritrovo con una pressione d'acqua bassissima o addirittura senz'acqua. Il condominio non vuole installare l'autoclave. Cosa posso fare per risolvere il mio problema?

Non vi è un obbligo di installazione di un'autoclave all'interno di un condominio, la questione potrà essere deliberata in sede assembleare. Si ravvisa inoltre che il condomino può, assumendosene la spesa, installare un'autoclave autonoma, a condizione che l'installazione non comporti una riduzione dell'afflusso di acqua nelle altre unità immobiliari. L'impianto può essere collocato in cortile, a condizione di non preclu-

dere agli altri condomini l'utilizzo della parte comune e non alteri la destinazione d'uso. In ultima istanza, qualora l'acqua non riesca a raggiungere l'unità abitativa, dovendosi considerare un bene di prima necessità, sarà possibile rivolgersi in sede civile con ricorso ex art 700 cpc.

DOPO DUE MESI, NIENTE TELEFONO NÉ ADSL: L'OPERATORE DEVE RISARCIRE

Ho un contratto telefono e adsl con un operatore da circa un anno. Due mesi fa il servizio ha cominciato a funzionare a singhiozzo. Tramite il call center hanno tentato più volte di risolvere il problema senza riuscirci. L'ultimo colloquio

data fine luglio, quando mi avevo assicurato che entro quattro giorni solari avrebbero risolto il problema, ma non sono stato più contattato e sono senza telefono e linea adsl. Cosa posso fare per cambiare gestore senza pagare la penale economica come da contratto o per avere risolto il problema tecnico in tempi brevi, visto che andiamo avanti da due mesi?

Ci sono gli estremi per un indennizzo, pari a 2,5 euro per ogni giorno di malfunzionamento parziale e 5 euro per ogni giorno di totale blackout, secondo le regole Agcom. Vale la pena far notare all'operatore - in modo formale con raccomandata - che si ha diritto a questo indennizzo, per tutta la durata del disservizio, che perdura. Formalmente, è una diffida a risolvere il problema e a pagare l'utente. Così l'operatore avrà interesse a risolvere. Se non c'è risposta o se questa non è risolutiva entro 15 giorni, bisogna avviare una procedura di conciliazione.

L'angolo Gourmet LASAGNE AL SAPOR D'AUTUNNO

Ingredienti: 300 gr di funghi champignon, 300 gr di vitello macinato, 250 gr di lasagne, 200 ml di panna (possibilmente aromatizzata ai funghi porcini), 60 gr di parmigiano, 50 gr di farina, 30 gr di pancetta affumicata, 1 porro, 2 rametti di timo e di maggiorana, 1 bicchiere di marsala, 6 dl di latte, un po' di olio extravergine di oliva, burro, noce moscata, sale e pepe.



Pulire i funghi, lavarli, asciugarli e tagliarli a fettine. Pulire il porro eliminando la parte verde, lavarlo, farlo a rondelle e farlo appassire in una casseruola con 30 grammi di burro e 1 cucchiaino di olio.

Preparare il ragù rosolando a fuoco vivace la carne macinata in una padella antiaderente con la pancetta affumicata tritata, senza condimento. Quando saranno croccanti, mettere tutto nella casseruola con il porro, alzare il fuoco, sfumare con il Marsala e lasciare evaporare. Poi unire i funghi, le erbe aromatiche e la panna ai funghi porcini precedentemente scaldati e cuocere a fiamma bassa per circa 1 ora, unendo man mano 1 dl di latte caldo. A fine cottura regolare di sale e pepe e profumare con la noce moscata. Tostare in una piccola casseruola la farina con 50 gr di burro, versare il latte freddo rimasto tutto in una volta e far addensare a fiamma bassa per 7-8 minuti, mescolando. Regolare di sale e pepe.

Imburrare una pirofila rettangolare, velare il fondo con poco ragù e creare tanti strati, alternando le lasagne, il ragù, la besciamella e il parmigiano grattugiato. Completare con fiocchetti di burro e infornare le lasagne a 180° gradi per 20 minuti coperte con un foglio di alluminio e per 20 minuti scoperte. Servire calde

LAVIAMOCI LE MANI. E' PIÙ EFFICACE DELLE MEDICINE.

di Marco Balzola

Lavarsi le mani è importante! Perché può salvare la vita. Lo afferma l'Unicef (ma lo sapevamo già), ribadendolo in occasione della Giornata mondiale per la pulizia delle mani (Global Handwashing Day), che quest'anno ha come tema "Make handwashing a habit! Rendere la puli-

zia delle mani un'abitudine".

Dai dati presentati dall'Unicef riscontriamo che lo scorso anno più di 300mila bambini sotto i 5 anni hanno perso la vita in tutto il mondo per malattie diarroiche legate allo scarso accesso all'acqua potabile sicura e ai servizi igienici. Una strage degli innocenti, visto che si tratta di più di 800 bambini morti al giorno. Vite che potevano essere salvate se solo avessero potuto, loro e chi gli stava accanto, semplicemente lavarsi le mani con acqua e sapone!

E non c'è solo la diarrea, ma anche la polmonite, visto che insieme si stima che facciano vittime per una cifra ancora più impressionante: ogni anno, sono 1,4 milioni i bambini che muoiono

per malattie in gran parte prevenibili solo con una maggiore igiene.

Pare che in un grammo di feci ci siano 100 miliardi di batteri, ma si calcola che solo una persona su cinque nel mondo si lava le mani dopo essere andata in bagno, ed è ovvio che stiamo parlando del mondo occidentale. Quindi, se i bambini si lavassero le mani con il sapone dopo essere andati in bagno o prima di mangiare, ridurrebbero il rischio di diarrea di oltre il 40%, e il tasso di infezione da polmonite di circa un quarto.

Ecco come lavarsi le mani sia la prima misura preventiva per salvaguardare la salute, e la vita, di milioni di bambini. E non solo.

Marco Balzola



L'angolo Gourmet TORTINO AI FUNGHI

Ingredienti: 600 gr di funghi misti, 200 gr di fontina, 40 gr di parmigiano, 2 patate, 2 fette di pane casereccio, ½ spicchio di aglio, 1 rametto di rosmarino, olio extravergine di oliva, sale e pepe.



Lessare le patate al dente, sbucciarle e tagliarle a fette sottili. Pulire i funghi, tagliarli a fettine e rosolarli con un filo d'olio, sale e pepe. Privare il pane della crosta e tritarlo finemente nel mixer con il parmigiano, qualche ago di rosmarino e l'aglio.

Foderare una teglia a cerniera di 18 cm di diametro con carta da forno e riempirla alternando strati di patate, funghi, formaggio e trito di pane. Completare con fettine di fontina, coprire con un foglio di alluminio e cuocere nel forno già caldo a 180° C per 20-25 minuti.

Sfornato, lasciare intiepidire per un po' di tempo il tortino di funghi, patate e fontina, quindi sformare dalla teglia e servire.



AVIS

LA
PRIMA
VOLTA
CHE
VINCI

Ci sono cose che durano
un attimo ma restano
per tutta la vita.

Dona il sangue: la prima
volta e per sempre.

www.avis.it